

**Comune di VALLEMAIO (FR)**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'  
E  
ORGANIZZAZIONE 2025-2027**

*(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 – - D.P.R.  
24.06.2022 n. 81 - D.M.P.A. N. 132 del 30.06.2022)*

## Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>3</b>
<b>Sez. 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....</b>	<b>5</b>
1.1 Analisi del contesto esterno .....	5
1.2 Analisi del contesto interno .....	7
1.3 Organigramma dell'Amministrazione Comunale .....	7
<b>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>8</b>
Sottosez. 2.1 Valore pubblico.....	8
Sottosez. 2.2. Performance .....	8
Sottosez. 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza .....	10
2.3.1 Iter di formazione del PTPCT 2025-2027.....	11
2.3.2 La mappatura dei processi.....	11
2.3.3 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	14
2.3.4 Programmazione della trasparenza .....	14
<b>3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>14</b>
Sottosez 3.1 Struttura organizzativa .....	14
Sottosez.3.1.1 Obiettivi per il miglioramento delle pari opportunità.....	17
Sottosez. 3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	17
Sottosez. 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027.....	19
Sottosez. 3.4 Obiettivi per l'avanzamento della digitalizzazione.....	20
Sottosez. 3.5 Obiettivi per la stabilità finanziaria dell'ente.....	21
Sottosez. 3.6 Obiettivi per la riduzione e riqualificazione della spesa.....	21
<b>SEZ 4. MONITORAGGIO.....</b>	<b>25</b>

## Allegati al P.I.A.O. 2025-2027

**ALLEGATO 1 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 2.2** – Piano della performance 2025-2027

**ALLEGATO 1.1 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 2.2** Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027

**ALLEGATO 2 – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 2.3** - Rischi corruttivi e trasparenza

**ALLEGATO 3 – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 3.1.1** Piano Triennale Azioni Positive 2025-2027

**ALLEGATO 4 – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 3.3** Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027

**ALLEGATO 5 – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE P.I.A.O. SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 3.4** – Obiettivi per il Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale 2024-2026

## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Si evidenzia che il presente P.I.A.O. è il primo che viene approvato dall'Amministrazione in carica insediatasi a seguito delle elezioni dell'08 e 09 giugno 2024. Il P.I.A.O. 2025-2027 discende dalle linee programmatiche di mandato 2024-2029 approvate con d.c.c. n. n. 20 del 27.09.2024, dal D.U.P.2025-2027 approvato con d.c.c. n. 27 del 22.11.2024, dal Bilancio di previsione 2025-2027 e corrispondente nota di aggiornamento approvati contestualmente con d.c.c. n. 32 del 27.12.2024.

Il 30 gennaio scorso, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha annunciato il differimento al 30 marzo 2025 per i soli enti locali, del termine ultimo per l'adozione del Piao (Piano integrato di attività e organizzazione) e della sezione relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza, fondamentale per rafforzare le misure preventive contro la corruzione a livello comunale. Il differimento è stato deliberato tenendo conto del differimento al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 per gli enti locali, che è stato disposto con decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2024.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il Comune scrivente versa nella condizione di avere meno di 50 dipendenti e approva un piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza aggiornato in considerazione delle modifiche organizzative intervenute a seguito dell'insediamento dell'Amministrazione Comunale in carica dal 10.06.2024. In ogni caso nella stesura del presente documento ci si è avvalsi delle semplificazioni previste dalla normativa citata, laddove se ne è rilevata l'opportunità.

Il D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, all' art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 6) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., emanato in data 30 giugno 2022 n. 132, disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione.

Con il citato D.M. 30 giugno 2022 n.132, è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

# 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di Vallemaio (Fr) Indirizzo: Via Martiri Civili, n. 13

Codice fiscale e partita IVA: 01626800609

Rappresentante legale: Sindaco p.t. De Magistris Fernando Tommaso

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: quattro (di cui uno in comando) oltre a tecnico in convenzione, segretario comunale in convenzione.

Telefono: 0776 957123 Sito internet: [www.comune.vallemaio.fr.it](http://www.comune.vallemaio.fr.it)

E-mail: [amministrativo@comune.vallemaio.fr.it](mailto:amministrativo@comune.vallemaio.fr.it) PEC: [suap@pec.comune.vallemaio.fr.it](mailto:suap@pec.comune.vallemaio.fr.it)

## 1.1 Analisi del contesto esterno

Popolazione legale all'ultimo censimento	n.	892
Popolazione residente al 31.12.2024	n.	892
di cui		
maschi	n.	436
femmine	n.	456
nuclei familiari	n.	424
comunità/convivenze	n.	==
Popolazione residente al 01.01.2024	n.	893
Nati nell'anno	n.	5
Deceduti nell'anno	n.	8
Saldo naturale	n.	- 3
Immigrati nell'anno	n.	21
Emigrati nell'anno	n.	19
Saldo migratorio	n.	+2
Popolazione residente al 31.12.2024	n.	892

## RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Dall'analisi di Unioncamere - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne (<https://www.unioncamere.gov.it/osservatori-economici/centro-studi>) sulle stime 2023 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, (il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è il reddito delle famiglie residenti nel territorio proveniente dalla differenza tra entrate (risultato lordo di gestione, prevalentemente costituito dal reddito figurativo proveniente dal possesso di una abitazione occupata dal proprietario, redditi da lavoro, redditi da capitale, prestazioni sociali, come le pensioni) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero, ecc.) nel corso dell'anno di riferimento.) risulta che la provincia di Frosinone presenta un reddito disponibile pro-capite **2023** pari ad € **15.358,18** situandosi al **103°** posto su 108 province italiane

Secondo questi i dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Mef sui redditi del 2021 e analizzati dalla società di data intelligence bergamasca Intwig che ha preso in considerazione i dati dal 2008 al 2021 risultano i seguenti dati del reddito medio pro capite del Comune di **Vallemaio**:

Ambito geografico	Reddito medio pro capite
<b>Italia</b>	<b>20.745,00</b>
<b>Frosinone</b>	<b>21.141,00</b>
<b>Vallemaio</b>	<b>14.668,00</b>

### ECONOMIA INSEDIATA - SEDI DI IMPRESA ATTIVE NEL COMUNE DI VALLEMAIO PER SETTORE D'ATTIVITA'

Situazione al 30/09/2024 - report CC.II.AA .

Settore	Divisione	Classe	Sottocategoria	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	01	01	1	1
		011	011	3	3
		015	015	5	5
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	1071	10711	1	1
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	1623	1623	1	1
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	2511	2511	1	0
	C 32 Altre industrie manifatturiere	325	32502	1	1
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	412	412	4	3
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	4312	4312	2	2
		4321	432101	5	4
		4329	432909	1	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	4614	461402	1	1
		4711	47114	2	2
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	4726	4726	2	2
		473	473	1	1
		4771	47713	1	1
		4773	47731	1	1
		4776	47761	1	1
		4778	47784	1	1
		4781	478109	1	1
4799	47992	1	1		
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	4941	4941	3	1

	H 53 Servizi postali e attività di corriere	531	531	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	561	561011	2	1
K Attività finanziarie e assicurative	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	6622	662203	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	749	749099	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	813	813	1	1
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	9522	952202	1	1
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	9602	960201	2	2
			960202	1	1
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	X n.c.	X n.c.	1	0
<b>TOTALE</b>				<b>51</b>	<b>44</b>

Per un'ulteriore analisi del contesto esterno in cui opera l'amministrazione ai fini della valutazione delle probabilità del verificarsi di fenomeni corruttivi si rinvia all'allegato 2 del p.t.p.c.t. riportato nella sez. 2.3. del presente P.I.A.O.

## 1.2 Analisi del contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si rinvia alla sez. 2.3. del presente piano.

In questa sede si evidenzia che con d.g.c. n. 58 del 04.08.2022 è stato approvato l'elenco dei procedimenti di competenza del Comune. La ricognizione dei procedimenti è stata effettuata in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del regolamento sul procedimento amministrativo e dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013. Il suddetto elenco è ripartito per posizioni organizzative cui si aggiunge l'elencazione di attività trasversali che ricadono indistintamente all'occorrenza su qualsiasi unità organizzativa. Dal suddetto catalogo si evince che il numero complessivo dei procedimenti identificati ammonta a **504**. L'elenco completo dei suddetti procedimenti in formato excell è stato collocato stabilmente sul sito istituzionale [www.comune.vallemaio.fr.it](http://www.comune.vallemaio.fr.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione 2 livello "Attività e procedimenti".

Per l'analisi delle **risorse finanziarie** dell'ente si rinvia alla menzionata nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027 e alla relazione al rendiconto di gestione esercizio 2024 deliberata in C.C. con deliberazione n. 05 del 22.05.2025.

## 1.3 Organigramma dell'Amministrazione Comunale

In data 08-09 giugno 2024 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, talchè gli organi di governo del Comune di **Vallemaio**, al 31.12.2024, erano così composti:

### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	De Magistris Fernando Tommaso	10.06.2024
Consigliere	De Magistris Gianni	21.06.2024

Consigliere	D'Alessandro Enzo Felice Vincenzo	21.06.2024
Consigliere	Caricchio Adele Caterina	21.06.2024
Consigliere	Paolucci Giuliano	21.06.2024
Consigliere	Di Mambro Canneto Benedetto	21.06.2024
Consigliere	De Bellis Aurora	21.06.2024
Consigliere	Di Mambro Piergiorgio	21.06.2024
Consigliere	Messore Pompeo Giuseppe	21.06.2024
Consigliere	Fagnoli Matteo	21.06.2024
Consigliere	Di Mambro Rocco	21.06.2024

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	De Magistris Fernando Tommaso	10.06.2024
Vicesindaco	D'Alessandro Enzo Felice Vincenzo	17.06.2024, giusto decreto numero 2 del 17/06/2024, protocollo n.1241
Assessore	Caricchio Adele Caterina	16.06.2024 giusto decreto numero 3 del 17/06/2024, protocollo n.1242

## 2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### Sottosez. 2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

In ogni caso per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda all' **ALLEGATO 1 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 Sottosezione 2.2 – Piano della performance 2025-2027**

### SOTTOSEZIONE 2.2. PERFORMANCE

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si reputa opportuno, anche al fine della successiva distribuzione dell'indennità di risultato ai Titolari di incarichi di elevata qualificazione (T.I.E.Q.) (vedi Corte dei conti - sezione regionale di controllo della Sardegna, con la deliberazione n. 1/2017/Par.; sez. controllo Veneto, deliberazione n. 161/Par/2013; sez. controllo Puglia, deliberazione n. 123/Par/2013 e 15/Par/2016) procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione "Performance" tanto più che il Comune scrivente per consolidata prassi approva annualmente il **piano esecutivo di gestione e il piano delle performance**.

#### Piano esecutivo di gestione 2025-2027

Con d.g.c. n. 09 del 13.03.2025 fu approvato il piano il piano esecutivo di gestione 2025-2027.

**L'amministrazione Comunale ha ritenuto** necessario provvedere all'approvazione del piano esecutivo di gestione per gli anni 2025/2027, al fine di assegnare ai Titolari incarichi elevata

qualificazione le dotazioni finanziarie strumentali alla realizzazione degli **obiettivi strategici** descritti nella sezione operativa del DUP 2025-2027, con indicazione per ciascun titolare di incarichi di elevata qualificazione degli **obiettivi di gestione** che costituiscono **obiettivi generali di primo livello**.

Con riferimento al primo esercizio il PEG è stato redatto anche in termini di cassa e le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto, mentre le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157 TUEL. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macro aggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Ogni stanziamento di entrata e di spesa, articolato in capitoli, riporta l'indicazione del responsabile incaricato della gestione delle singole risorse ed alle eventuali variazioni ai sensi del vigente regolamento di contabilità.

Il Piano esecutivo di gestione 2025-2027 prodotto dal segretario comunale, è composto da:

- ✓ cinque schede PEG 2025-2027 in corrispondenza con le cinque **posizioni organizzative esistenti**, oltre la segreteria;
- ✓ Scheda di ricognizione degli obiettivi di gestione (generali di primo livello) associati ai corrispondenti obiettivi strategici inseriti nel d.u.p. 2025-2027 e nella relativa nota di aggiornamento.

#### Piano della performance 2025-2027

Il Piano della performance 2025-2027 è stato impostato in base agli **obiettivi specifici**, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi generali di primo livello/di gestione.

In particolare le schede del piano della performance si conformano alla seguente griglia:

Obiettivo strategico	N.	Obiettivi specifici di secondo livello	PESATURA %	Processo operativo (PTPCT 2025-2027)	Scadenza	Indicatore di processo (misuratore per monitorare i progressi)	Target previsto (livello atteso di performance)
Obiettivi generali di primo livello/ di gestione (DUP 2025-2027)							

Gli obiettivi specifici sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del TUEL e nel piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La relazione sulla performance prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Per gli enti locali, ferme restando le previsioni di cui all'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione sulla performance di cui al comma 1, lettera b), può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato decreto legislativo.

E' importante evidenziare che per i comuni non trova diretta applicazione la normativa definita dal D. Lgs. 150/2009, quanto piuttosto gli enti locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti, in base al principio di autonomia di cui all'art 114 della Costituzione, alle norme di principio di cui agli art.

16, comma 2, art. 31 ed art. 74 comma 2 del Decreto in oggetto, quale riferimento essenziale per la revisione ed adeguamento della normativa regolamentare propria.

Alla luce di quanto esposto nel Comune scrivente la relazione al rendiconto di gestione funge anche da relazione sulla performance complessiva dell'ente.

Con d.g.c. n. 13 del 05.04.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano della performance 2025-2027 - Sottosezione 2.2 del presente PIAO.

Il suddetto piano della performance 2025-2027 è stato trasmesso via mail ai T.I.E.Q. per opportuna preventiva condivisione dello stesso (prima dell'adozione), preannunciando che in caso di osservazioni sarebbe stato possibile trasmetterle entro il 27.03.2025, data entro la quale non è pervenuta alcuna osservazione.

Alla luce di quanto esposto si procede all'approvazione definitiva del medesimo piano della performance adottato con d.g.c. n. 13/2025 e sul quale è stato raccolto l'allegato parere favorevole (verbale n.d.v. del 07.05.2025 pervenuto al prot. n. 994 del 15.05.2025).

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Si rinvia all'allegato piano della performance definitivo 2025-2027 (**allegato 1**) e al correlato p.e.g. (**allegato 1.1**) aggiornato rispetto alla versione approvata con d.g.c. n. 09 del 13.03.2025, per quanto concerne le risorse assegnate in entrata e in uscita ad ogni singolo titolare di incarico di elevata qualificazione (T.I.E.Q.), a causa delle variazioni di bilancio intervenute da gennaio alla data odierna.

### **SOTTOSEZIONE 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

#### **P.T.P.C.T.**

Si rinvia all'allegato denominato: **“PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021-DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **AGGIORNAMENTO 2025 Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza” (allegato 2).**

**La suddetta sezione si completa dei sottoelencati allegati che vengono prodotti – per ragioni di economicità e di estensione degli stessi – soltanto in formato digitale.**

1. Ultima Relazione annuale del RPCT
2. Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno
3. Contesto interno gestionale - Mappatura dei macroprocessi
4. Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi
5. Elenco misure generali
6. Tabella di Assessment misure specifiche
7. Registro degli eventi rischiosi
8. Obblighi di pubblicazione - Flussi attivita' trasparenza con indicazione responsabili trasmissione e pubblicazione.

### 2.3.1. Iter di formazione del PTPCT 2025 - 2027

La Giunta Comunale con **d.g.c. n. 11 del 13.03.2025** definiva gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza e le direttive per il RPCT al fine di elaborare la sottosezione 2.3. del PIAO 2025-2027. Con **circolare interna prot. n. 522 del 13.03.2025** si informavano gli attori interni nel processo di aggiornamento 2025-2027 del PTPCT vigente.

L'organo esecutivo dell'ente, su proposta del RPCT, adottava la sez. 2.3 del PIAO 2025 2026 (PTPCT 2025-2027) con **deliberazione n. 23 del 22.05.2025**.

A seguito di adozione del piano, avvenuta con d.g.c. n. **23 del 22.05.2025**, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva pubblicato un avviso sul sito dell'amministrazione al fine di raccogliere informazioni e suggerimenti per l'implementazione e il miglioramento del sistema di gestione del rischio di corruzione descritto nel PTPCT.

Il Piano adottato con d.g.c. n. **23/2025** veniva portato alla conoscenza del personale, della cittadinanza, degli stakeholders, e dei soggetti a qualunque titolo coinvolti nell' attività dell' amministrazione mediante i seguenti strumenti e canali di diffusione.

<b>strumenti</b>	<b>destinatari</b>
Diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale in "Amministrazione trasparente"  - sotto sezione di I livello "Altri contenuti" con il link a "Disposizioni generali"; - sotto sezione di II livello "Piano di prevenzione della corruzione" a tempo indeterminato preceduta da avviso pubblico prot. n. 1226 del 12.06.2025 - reg.p. n. 290 del 12.06.2025	Tutti gli stakeholders interni ed esterni
Con nota prot n. 1228 del 12.06.2025 è stata data formale comunicazione dell'avvio della suddetta consultazione	Consiglieri Comunali
Con nota prot. n. 1227 del 12.06.2025 è stata data formale comunicazione dell'avvio della suddetta consultazione	dipendenti, collaboratori, nucleo di valutazione, revisore dei conti, R.S.A, oo.ss.
Pubblicazione all'albo pretorio per 15 gg. in allegato alla D.G.C. n. <b>23 del 22.05.2025</b>	Qualsiasi interessato

Entro le ore 23.59 del 25.06.2025 potevano pervenire contributi per partecipare all'elaborazione della stesura definitiva del p.t.p.c.t. 2025-2027. Alla scadenza fissata non è pervenuto alcun riscontro, pertanto il testo in approvazione definitiva è conforme a quello adottato con d.g.c. n. **23 del 22.05.2025**

### 2.3.2. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda all'allegato 4 alla sez. 2.3/P.T.P.C.T. 2025-2027 identificato come **“Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi”** allegato e parte integrante del presente Piano.

In questa sede è utile riportare in sintesi il lavoro prodotto nel menzionato allegato 2 sez. 2.3.

La mappatura dei processi evidenzia i seguenti dati:

Livello di profondità della mappatura: **Processo**  
 numero macroprocessi mappati: **31**  
 numero processi mappati: **796**  
 numero processi mappati livello alto/altissimo: **667**  
 numero processi mappati livello medio: **101**  
 numero processi mappati livello basso/bassissimo: **28**  
 numero Aree generali mappate: **8**  
 numero Aree specifiche mappate: **12**  
 numero Misure generali mappate: **tutte**  
 numero Misure specifiche mappate: **44**

I processi mappati sono correlati agli incarichi di elevata qualificazione come si evince dalla tabella di seguito riportata:

SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE	UFFICIO	n. processi
0 - ORGANI ISTITUZIONALI	CONSIGLIO COMUNALE	Consiglio comunale e commissioni consiliari	14
	GIUNTA COMUNALE	Giunta comunale	24
	SINDACO	Sindaco	14
1 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	RAGIONERIA	Centro Elaborazione Dati	39
		Partecipazioni	8
		Ragioneria	25
		Transizione al digitale - RTD	2
	TRIBUTI	Tributi	15
2 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	ARCHIVIO	Archivio	4
	CULTURA	Biblioteca	11
		Cultura	6
		Musei	4
		Sport - Tempo libero	12
	ECONOMATO	Economato	7
	GESTIONE RISORSE UMANE	Gestione economica del personale dipendente	13
		Gestione giuridica del personale dipendente	32
	ISTRUZIONE	Pubblica Istruzione	10
	SERVIZI DEMOGRAFICI	Anagrafe	31
Elettorale - Leva		16	

		Statistica	1
		Stato civile	31
3 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	AFFARI ISTITUZIONALI	Attività istituzionali	18
	ALBO PRETORIO - PROTOCOLLO	Albo pretorio - Protocollo	6
		Relazioni con il pubblico	16
	ASSISTENZA SOCIALE	Servizi sociali	41
	CONTENZIOSO	Contenzioso	1
4 - SERVIZIO VIGILANZA	CICLIO INTEGRATO RIFIUTI	Ciclo integrato rifiuti	7
	COMMERCIO/SUAP	Commercio - Sportello unico per le attività produttive - S.U.A.P.	53
	FIDA PASCOLO E TAGLIO BOSCHI	FIDA	2
	MANUTENZIONE MEZZI	Manutenzione mezzi	1
	NOTIFICHE	Notifiche	1
	PROTEZIONE CIVILE	Protezione Civile	8
	VIGILANZA E SANITA'	Polizia amministrativa	15
		Polizia cimiteriale	8
		Polizia giudiziaria	3
		Polizia locale	21
Polizia stradale		17	
5 - SERVIZIO TECNICO	EDILIZIA PRIVATA	Edilizia Privata	94
	EDILIZIA PUBBLICA	Lavori pubblici	23
		Patrimonio	11
	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	Manutenzioni	12
	PIANIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	Ambiente	41
Urbanistica		10	
6 - SEGRETERIA	ANTICORRUZIONE - TRASPARENZA	Anticorruzione e trasparenza	8
	CONTROLLI INTERNI	Controlli interni	1
	SEGRETERIA	Contratti	9
		Segreteria	11

	UFFICIO DISCIPLINARE	Ufficio disciplinare	1
NUCLEO DI VALUTAZIONE	NUCLEO DI VALUTAZIONE	Nucleo di Valutazione	2
TUTTI I SERVIZI - ATTIVITA' TRASVERSALE	ATTIVITA' TRASVERSALE	Attivita' trasversale	36

### 2.3.3. Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i responsabili apicali, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e il nucleo monocratico di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato riportato a pag. 70 e ss. dell'allegato PTPCT 2025-2027.

### 2.3.4 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi responsabili apicali.

L' A.N.A.C. dopo la consultazione pubblica, ha approvato l'Aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 con deliberazione n. 231 del 30.01.2025.

Il suddetto aggiornamento fornisce indicazioni operative per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti e con meno di 50 dipendenti, descrivendo in modo organizzato i possibili contenuti e gli elementi indispensabili per la redazione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). In particolare con il menzionato aggiornamento ANAC ha modificato la griglia relativa agli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente" che oggi si presenta nella forma di cui di cui all'**Allegato 8** alla **sez. 2.3. - P.T.P.C.T.** dove sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

## 3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### Sottosez. 3.1 Struttura organizzativa

#### ORGANIGRAMMA

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento degli uffici e servizi l'organigramma del Comune rappresenta la mappatura completa del personale in servizio, con l'indicazione delle singole posizioni di lavoro alle quali lo stesso risulta assegnato ai sensi dell'articolo precedente, nell'ambito delle articolazioni strutturali definite dall'amministrazione. L'organigramma attuale dell'ente è il seguente:

n. prog.	SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Personale assegnato	Funzioni personale assegnato
01	Economico – finanziario	1) Ragioneria, 2) Tributi	Catese Antonio		
02	Affari generali	1)-Elettorale, 2)-Anagrafe,3)-Stato civile, 4)- Leva, 5)- Statistica, 6)- Archivio, 7)- Economato, 8)- Gestione risorse umane, 9)- Istruzione, 10)- Cultura	De Magistris Lorella		
03	Amministrativo	1)-Assistenza sociale, 2)-Albo pretorio/protocollo, 3)-Attività istituzionali, 4)- Contenzioso	De Magistris Lorella	Valente Orietta	Assistente sociale assegnata dal consorzio dei servizi sociali
04	Vigilanza	1)-Vigilanza e sanità, 2)- Commercio/SUAP, 3)-Notifiche, 4)- Protezione civile, 5)-Fida pascolo e taglio boschi, 6)- Manutenzione mezzi	Catese Antonio		
05	Tecnico	1)-Pianificazione urbanistico-ambientale, 2)- Edilizia privata, 3)- Edilizia pubblica, 4)-Manutenzione immobili comunali	Didone Lucio	De Siena Flippo	Operatore tecnico-manutentivo
06	Segreteria	1) Segreteria	Campitiello Gennaro		
		2) Anticorruzione e Trasparenza			
		3) Controlli interni			
		4) Ufficio disciplinare			

## LIVELLI DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA

Come previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, l'articolazione organizzativa del Comune di **Vallemaio** (Fr) opera nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in conformità alle disposizioni previste nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e nel rispetto dei criteri di organizzazione dettati dal d.lgs.30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. e le strutture del Comune sono organizzate secondo la competenza specifica.

Inoltre ciascuna struttura organizzativa è definita in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Fatto salvo quanto sopra, il predetto regolamento prevede che la struttura organizzativa del Comune di **Vallemaio** (Fr) è articolata di norma in Servizi. Possono essere altresì costituite unità operative o di progetto. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa. Nel Comune di **Vallemaio** (Fr) al vertice delle posizioni organizzative sopra esposte, vengono nominati soltanto funzionari comunali sebbene anche i componenti della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 53 comma 23 della legge n. 388/2000 come modificato dall'art. 29 comma 4 della legge n. 448/2001, possano rivestire funzioni apicali come anche il segretario comunale cui compete anche il coordinamento generale dell'intera struttura organizzativa. Tutto ciò premesso, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, da raggiungere in base agli strumenti di programmazione, si riporta la struttura organizzativa del Comune di **Vallemaio** (Fr) è articolata nei seguenti Servizi e Unità operative, che si intende confermare per il triennio 2025-2027 con riserva di eventuali modifiche in caso di mutate esigenze dell'ente:

n. prog.	SERVIZIO	UNITA' OPERATIVE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO
01	Economico –finanziario	1) Ragioneria, 2) Tributi	Catese Antonio
02	Affari generali	1)-Elettorale, 2)-Anagrafe,3)- Stato civile, 4)- Leva, 5)- Statistica, 6)-Archivio, 7)- Economato, 8)-Gestione risorse umane, 9)-Istruzione, 10)-Cultura	De Magistris Lorella
03	Amministrativo	1)-Assistenza sociale, 2)-Albo pretorio/protocollo, 3)-Attività istituzionali, 4)-Contenzioso	De Magistris Lorella
04	Vigilanza	1)-Vigilanza e sanità, 2)-Commercio/SUAP, 3)-Notifiche, 4)-Protezione civile, 5)-Fida pascolo e taglio boschi, 6)-Manutenzione mezzi	Catese Antonio
05	Tecnico	1)-Pianificazione urbanistico-ambientale, 2)-Edilizia privata, 3)-Edilizia pubblica, 4)-Manutenzione immobili comunali	Didone Lucio

### Sottosez. 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento delle pari opportunità

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Con d.g.c n. 32 del 19.06.2025 è stato adottato il piano delle azioni positive per le pari opportunità per il triennio 2025-2027 – art. 48 comma 1 del D.Lgs.198/2006 "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA".

Al prot. n. 1486 del 17.07.2025 è pervenuto l'allegato parere favorevole della Consigliera Provinciale di parità effettiva, d.ssa Bonaviri Giuseppina.

Si allega il piano delle azioni positive adottato con d.g.c. n. 32 del 19.06.2025 (**allegato 3**).

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

### Sottosez. 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In sede di contrattazione decentrata 2023 svoltasi in data 09.11.2023, approvata in definitiva con d.g.c. n. 102 del 07.12.2023, l'Amministrazione Comunale stipulò con le oo.ss. il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2023-2025 che agli artt. 58, 59 e 60 disciplina sia il lavoro agile, che il lavoro da remoto.

Nella corrispondente sezione PIAO 2023-2025 fu inserita una prima programmazione organizzativa del lavoro agile.

In sede di approvazione del PIAO 2024-2026 fu replicata la programmazione organizzativa del lavoro agile per il corrispondente triennio.

Si constata che è risultato difficoltoso avviare un sistema di lavoro sia in forma agile che da remoto a causa della esiguità del personale in servizio e della necessità di garantire l'apertura degli uffici.

Il ministro per la Funzione pubblica con **direttiva del 29.12.2023** ha stabilito *“Come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il lavoro agile nel pubblico impiego è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il Presidente del Consiglio dei Ministri MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa. Tuttavia, nel quadro normativo vigente, il lavoro agile è stato utilizzato anche come specifica forma di tutela per i lavoratori “fragili”, prevedendo, per tale categoria di dipendenti, lo svolgimento obbligatorio della prestazione lavorativa attraverso la predetta modalità. Il quadro odierno, connotato dall’ormai superata contingenza pandemica (dichiarata conclusa dall’Organizzazione mondiale della sanità in data 5 maggio 2023), da una disciplina contrattuale collettiva ormai consolidata e dalla padronanza, da parte delle amministrazioni, dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori, ha fatto ritenere superata l’esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l’obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che – solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela. A tal proposito, ed allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza. Nell’ambito dell’organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell’ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato. Sarà cura dei Vertici di ogni singola amministrazione di adeguare tempestivamente le proprie disposizioni interne per rendere concreta e immediatamente applicata la presente direttiva”*

Il **C.C.N.L. 2019-2021** relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 - 2021 firmato il giorno 16 novembre 2022 ha disciplinato agli artt. 63-67 il lavoro agile e agli artt. 68-70 il lavoro da remoto.

Il **C.C.D.I. 2023-2025** stipulato in via definitiva il 22.12.2023 ha effettuato un richiamo al lavoro agile e al telelavoro agli artt. 58-60.

In ogni caso si reputa opportuno ripensare e riorganizzare il modo di lavorare anche in un ente di piccole dimensioni, talchè nella presente sezione del Piano l'amministrazione in via sperimentale si intende ripetere obiettivi e indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile già fissati nel P.I.A.O. 2023-2025 e 2024-2026, ciò lungo i tre step del programma di sviluppo: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Nell’arco di un triennio, l'amministrazione deve giungere ad una fase di sviluppo avanzato in cui devono essere monitorate tutte le dimensioni indicate.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET ANNO 2025	TARGET ANNO 2026	TARGET ANNO 2027
Unità in lavoro agile	0	0	1	2
Totale unità in lavoro agile/totale dipendenti	0	0	1/2	2/2
% Banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%
personal computer assegnati ai dipendenti	2	2	2	2
gg al mese nei servizi in cui è possibile l'utilizzo del lavoro agile nei settori in cui è previsto	0	0	2	3
Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile	0	0	In una scala da 1 a 5 livello 3	In una scala da 1 a 5 livello 4

### Sotto sez. 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda all'**Allegato 4** al presente Piano, contenente il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027 adottato con d.g.c. n. 37 dell' 01.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile.

Il menzionato piano, ampiamente articolato, riporta in particolare:

- ✓ la rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024;
- ✓ la programmazione strategica delle risorse umane;
- ✓ la strategia di copertura del fabbisogno;
- ✓ la formazione del personale

Il menzionato piano è stato trasmesso con nota prot. n. 1445 dell' 11.07.2025 alle OO.SS. e alla R.S.A. per l'informazione preventiva, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001.

Al prot. n. 1454 del 14.07.2025 è pervenuto l'allegato parere favorevole n. 11/2025 del revisore dei conti, rag. Forlenza Donato, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della legge 28.12.2001 n. 448 sull'allegato piano del fabbisogno del personale 2025-2027.

Alla data odierna non sono pervenute osservazioni sul piano adottato con d.g.c. n. 37 dell' 01.07.2025, che pertanto costituisce il seguente:

**ALLEGATO 4 – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE PIAO SEMPLIFICATO - 2025-2027** ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 **Sottosezione 3.3** Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027

### **Sottosez. 3.4 Obiettivi per l' 'avanzamento della digitalizzazione**

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (PT) 2021-2023: rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti. Laddove la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati, l'aggiornamento 2021 – 2023 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione.

Con d.g.c. n. 05 del 19.01.2023, fu approvato il **Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale - PT per il triennio 2023 – 2025**.

Con d.g.c. n. 58 del 28.10.2024, fu approvato il **Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026** in riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 pubblicato da AGID.

L'agenzia per l'Italia digitale (AGID) e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno pubblicato il **piano triennale 2024-2026** quale documento strategico per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il suddetto piano contiene la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche e contiene per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi.

Il piano triennale 2024-2026 dell'AGID fornisce una cornice strategica per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni ed in particolare stabilisce gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione da selezionare all'interno del PIAO.

Una delle principali novità dell'aggiornamento 2025 del **Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026** riguarda la sezione dedicata agli strumenti che le Amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche e *check-list* per pianificare i propri interventi.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Alla luce di quanto esposto si rinvia all'**allegato 5** così identificato:

<b>“PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE P.I.A.O. SEMPLIFICATO - 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 - Sottosezione 3.4 – Obiettivi per il Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale 2024-2026”</b>
--

**Il Piano triennale comunale per l'informatica e la transizione al digitale - PT per il triennio 2024 – 2026** sarà redatto in funzione della realizzazione degli obiettivi compresi nell'**allegato 5**.

### Sottosez. 3.5 Obiettivi per la stabilità finanziaria dell'ente

La misurazione della stabilità finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della stabilità finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA anno 2024	TARGET ANNO 2025	TARGET ANNO 2026	TARGET ANNO 2027
Indicatore finale di ritardo annuale dei pagamenti	- 5,9 gg.	Inferiore a 0 gg	Inferiore a 0 gg	Inferiore a 0 gg
Stock di debiti commerciali scaduti	€ 13.663,00	riduzione dello 0,50%	riduzione dell' 1%	riduzione dell' 1,50%
Indicatore di tempestività dei pagamenti	7,89 gg.	Riduzione a 7 gg	Riduzione a 6 gg	Riduzione a 5 gg
Importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 248.709,08	riduzione dell' 1%	riduzione del 2%	riduzione del 3%
riduzione accantonamento f.c.d.e.	accantonamento al 31/12/2024: € 183.628,42	accantonamento al 31/12/2025: riduzione dell' 1%	accantonamento al 31/12/2026: riduzione del 2%	accantonamento al 31/12/2027: riduzione del 3%

### Sottosez. 3.6 Obiettivi per la riduzione e riqualificazione della spesa

All' interno del DUP 2025-2027 e della successiva nota di aggiornamento è stato inserito il **PIANO TRIENNALE 2025-2027 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA** di cui all'art. 16, comma 4, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2011, n. 111

L'art. 16 comma 4 del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dall'art. 16 ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Le risorse di cui sopra sono utilizzabili solo se a consuntivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I diversi Settori e i Servizi dell'Ente interessati dal piano triennale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie e a predisporre la parte di propria competenza del Piano Triennale di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa indicate dall'articolo 16 comma 4, del Decreto Legge n. 98/2011: all'esito di tale istruttoria si riporta detto Piano Triennale per il periodo 2025-2027.

Il Piano è distinto in una sezione corrispondente all'ambito prescelto dall'Amministrazione in carica. La sezione viene così strutturata:

Descrizione dell'obiettivo; Dato della spesa cui è riferita la riduzione programmata; Indicatori di riferimento ai fini del monitoraggio della riduzione; Risultato atteso su base triennale; Quota devoluta al fondo per il trattamento accessorio ad avvenuto e certificato conseguimento dell'economia attesa.

La normativa di riferimento è quella di seguito menzionata:

- Art. 16 commi 4, 5 e 6 del d.l. n. 98/2011 conv in legge n. 11 del 15.07.2011;
- art. 1 c. 557 della legge n. 296/2006;
- art. 40 comma 3 quinquies del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi.

**A) Digitalizzazione nella produzione degli atti amministrativi**

**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO**

L'amministrazione nell'ambito delle più ampie attività correlate alla digitalizzazione degli atti intende avviare entro il 2025 il ciclo integrale di produzione digitale degli atti amministrativi. Tale operazione consentirà di limitare la stampa degli atti a quelli richiesti come supporto cartaceo, mentre il valore legale degli stessi sarà annesso al solo atto prodotto digitalmente. Si reputa che tale scelta certamente produrrà una riduzione degli attuali costi correlati alla riproduzione cartacea degli atti amministrativi quali ad esempio deliberazioni, determinazioni, ordinanze...

**DATO DELLA SPESA CUI È RIFERITA LA RIDUZIONE PROGRAMMATA**

I costi proiettati a regime per il triennio 2025-2027 e quelli a consuntivo 2024 sono i seguenti:

Voci di spesa	Costo annuo proiettato a regime	Costi consuntivati nel 2024 in €
Carta, toner, noleggio fotocopiatrici, stampanti	<b>€ 3800,00</b>	<b>€ 3535,25</b> (di cui € 2935,25 per noleggio fotocopiatrici ed € 600,00 per acquisto carta)

INDICATORE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL MONITORAGGIO DELLA RIDUZIONE

**Il costo annuo proiettato a regime per Carta, toner, noleggio fotocopiatrici, stampanti: € 3800,00**

RISULTATO ATTESO SU BASE TRIENNALE

	2025	2026	2027
Risparmio in € rispetto al costo 2024		A € 3464,55	B € 3393,84
		-2% rispetto al costo complessivo anno 2024	-4% rispetto al costo complessivo anno 2024

QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AD AVVENUTO E CERTIFICATO CONSEGUIMENTO DELL'ECONOMIA ATTESA

	2025	2026	2027
Quota in € destinata al fondo per il trattamento accessorio		€ 346,45= 10% di A	€ 339,38= 10% di B

## B) Contenimento costi energia elettrica

### DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'incremento generalizzato delle spese energetiche e la necessità di ridurre l'impatto sul bilancio comunale esigono la ricerca di strumenti di contenimento e riduzione delle bollette elettriche. I due strumenti che il Comune può adoperare nel breve/medio termine sono il **ricorso al broker** per l'individuazione del fornitore dell'energia elettrica in ribasso rispetto ai costi fissati dalle convenzioni CONSIP e **l'allaccio degli impianti fotovoltaici** per l'autoproduzione di energia elettrica.

Entrambi i suddetti strumenti sono in uso. In particolare dall'allaccio degli impianti fotovoltaici collocati sulla casa comunale è già in atto l'autoproduzione di energia elettrica, che viene periodicamente fatturata dal Comune e rimborsata dal G.S.E.

### DATO DELLA SPESA CUI È RIFERITA LA RIDUZIONE PROGRAMMATA

I costi proiettati a regime per il triennio 2025-2027 sono i seguenti:

Voci di spesa	Costo annuo proiettato a regime	Costi consuntivati nel 2024 in €
Costo energia elettrica per utenze	€ 40.000,00	€ 38.471,03

### INDICATORE DI RIFERIMENTO AI FINI DEL MONITORAGGIO DELLA RIDUZIONE

Il costo annuo proiettato a regime per il costo energia elettrica: € 40.000,00

## RISULTATO ATTESO SU BASE TRIENNALE

	2025	2026	2027
Risparmio in € rispetto al costo 2024	<b>C € 192,35</b>	<b>D € 384,71</b>	<b>E € 577,06</b>
	-0,50% rispetto al costo complessivo utenze anno 2024	-1% rispetto al costo complessivo utenze anno 2024	-1,5% rispetto al costo complessivo utenze anno 2024

## QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AD AVVENUTO E CERTIFICATO CONSEGUIMENTO DELL'ECONOMIA ATTESA

	2025	2026	2027
Quota in € destinata al fondo per il trattamento accessorio	€ 19,23 = 10% di C	€ 38,47 = 10% di D	€ 57,70 = 10% di E

## CONCLUSIONI.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nel suddetto piano si provvederà a:

- diffondere l'allegato piano mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, a trasmetterlo alle OO.SS. per la dovuta informazione;
- monitorare tramite rendicontazioni periodiche lo stato di attuazione del piano, predisponendo un'apposita relazione annuale che sarà inviata agli organi di controllo interno (revisore dei conti e nucleo di valutazione) e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

Il presente piano nasce con il fine di continuare una serie di azioni puntuali finalizzate alla riduzione progressiva delle spese gestionali che difficilmente si riesce a contenere con azioni di ordinaria amministrazione, talchè si rende necessario avvalersi delle opportunità offerte dalle leggi vigenti per sollecitare da parte dei dipendenti coinvolti a ridurre i costi relativi all'ambito prescelto dall'amministrazione per il triennio 2025/2027.

A consuntivo 2025/2026/2027 le economie programmate pari rispettivamente a complessivi € **8012,51** su tre anni nella percentuale presunta del 10% pari rispettivamente a complessivi € **801,23** per il triennio 2025-2027 saranno devolute nel fondo accessorio per la successiva assegnazione con contrattazione decentrata quali premi previsti dal d.lgs. n. 150/2009 e dal regolamento comunale dell'ordinamento degli uffici e servizi.

Si evidenzia che:

- le suddette somme destinate al fondo derogano legittimamente al vincolo posto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui

all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs, n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, in considerazione del fatto che le economie da piani di razionalizzazione ex art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011, secondo il principio espresso dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con la delibera n. 2/2013 sono componenti escluse dal suddetto vincolo;

- la devoluzione delle predette somme nel fondo per la contrattazione decentrata avverrà solo dopo che sarà certificato l'effettivo concretizzarsi del risparmio atteso e se saranno rispettati gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, e le norme vigenti che impongono il contenimento delle spese di personale anche con riferimento all'esercizio finanziario venturo o in corso, attraverso lo strumento del bilancio di previsione e i relativi assestamenti. in coerenza, altresì, con i vincoli del quadro normativo delineato dall'art. 1, comma 562 della L. n. 296/2006.

#### 4. MONITORAGGIO

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si stabilisce la necessità di elaborare ed attuare la sezione "Monitoraggio", poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti.

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle posizioni organizzative ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo il seguente cronoprogramma:

Anno di riferimento	monitoraggio intermedio	monitoraggio finale
2025	Entro il 30.09.2025	Entro il 15.12.2025
2026	Entro il 30.06.2026	Entro il 15.12.2026
2027	Entro il 30.06.2027	Entro il 15.12.2027

I Responsabili effettueranno il monitoraggio finale di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il **31/12/2025/2026/2027** indicando:

- la percentuale di avanzamento dell'attività;
- la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
- inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo, eventuali obiettivi raggiunti **in alternativa o in aggiunta** a quelli assegnati. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dal nucleo monocratico di valutazione.